

DIOCESI DI RIMINI
L'INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI
VADEMECUM

Premessa

“Non si può più dare per scontato che si sappia chi è Gesù Cristo, che si conosca il Vangelo, che si abbia una qualche esperienza di Chiesa. Vale per fanciulli, ragazzi, giovani e adulti; vale per la nostra gente e, ovviamente, per tanti immigrati, provenienti da altre culture e religioni. C'è bisogno di *un rinnovato primo annuncio* della fede. È compito della Chiesa in quanto tale e ricade su ogni cristiano, discepolo e quindi testimone di Cristo; tocca in modo particolare le parrocchie. Di primo annuncio vanno innervate tutte le azioni pastorali” (Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, n. 6).

“L'Iniziazione Cristiana è il processo globale attraverso il quale si diventa cristiani. Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione dei Sacramenti di Dio, dall'esercizio di carità e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a vivere come figlio di Dio ed è assimilato, con il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa” (CEI 1999. Nota sull'IC/2, n. 19).

Spetta al Vescovo curare la regia di questo cammino in tutte le sue fasi: “non tralasci quindi di celebrare egli stesso il Battesimo, soprattutto nella Veglia pasquale” (RICA, n. 12).

Offriamo questo agile strumento per l'accoglienza e l'accompagnamento dei cristiani adulti alla vita cristiana attraverso i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Vale per coloro che hanno dai 14 anni in su, come previsto dal RICA e dalla CEI (per i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni è previsto un percorso di Iniziazione Cristiana inserito nel cammino catechistico dei coetanei, come spiega il documento dei Vescovi italiani (CEI 1999. Nota sull'IC/2).

Richiesta di diventare cristiani o del battesimo

Quando un adulto si accosta alla comunità cristiana per chiedere il battesimo (o per completare l'iniziazione cristiana) si accoglie come simpatizzante, e instaurando un clima di fiducia viene aiutato e accompagnato in tutte le tappe necessarie.

Il parroco deve prendere contatto con il servizio diocesano per il catecumenato (SDC), che indicherà la prassi e le specifiche caratteristiche del cammino catecumenale. Viene compilata una scheda, (mod 1) che aiuta a chiarire la situazione del simpatizzante e le esigenze personali del suo cammino. Il simpatizzante, il sacerdote e chi accompagna, potranno incontrare i collaboratori SDC per chiarire eventuali dubbi sulla situazione religiosa, culturale e matrimoniale del simpatizzante.

Se ancora nella parrocchia o zona pastorale non vi fosse un'équipe di accompagnatori, è bene individuare le persone che potranno diventare compagne di viaggio (accompagnatori): cristiani adulti con buona reputazione e disponibili a mettersi in gioco, tra essi è bene che alcuni abbiano già una formazione ed esperienza, e che la possano mettere a servizio della comunità in modo permanente. Sempre all'interno dell'équipe degli accompagnatori, composta anche dagli amici del simpatizzante, si dovranno scegliere i futuri padrini, figura importante che dovrà essere presente nell'ultima tappa del catecumenato (tempo della purificazione, dopo l'elezione).

“L'accoglienza si farà durante le riunioni della comunità locale, offrendo un clima di amicizia e di dialogo”(RICA, n. 12).

Precatecumenato o Tempo dell'evangelizzazione

A questo punto potranno essere avviati i primi incontri, stabiliti, per la frequenza, durata e modalità, in base alle possibilità della persona interessata e degli accompagnatori. È possibile un inserimento dei simpatizzanti in un gruppo già esistente (cenacoli del vangelo, gruppo biblico, gruppo di preghiera,

assemblea liturgica per la liturgia delle ore o altri gruppi e appuntamenti della comunità), purché il gruppo suddetto si metta al servizio del simpatizzante tenendo presente la peculiarità di un percorso di evangelizzazione. Si offrirà una prima essenziale conoscenza del Vangelo. In questo primo tempo il simpatizzante farà chiarezza sulla posta in gioco, cioè l'adesione personale a Gesù Cristo.

La lettura spirituale del vangelo di Marco, pare particolarmente adatta allo scopo. Si miri ad un clima di affiatamento e fraternità con le persone coinvolte, alimentato da qualche liturgia della parola (o altri momenti di preghiera) appositamente pensata.

Molto utile la partecipazione "informale" ad alcuni momenti liturgici della comunità, proposti e verificati nel gruppo dei simpatizzanti e dei loro accompagnatori.

PRIMO ANNO

Ammissione al catecumenato

Il simpatizzante, dopo un percorso non troppo lungo, viene ammesso al catecumenato, un tempo che comprenda almeno un intero anno liturgico prima della quaresima e della pasqua in cui verranno celebrati i sacramenti.

L'avvento è il periodo privilegiato per il rito di ammissione, che sarà celebrato di domenica rendendo l'intera comunità partecipe della gioia di accogliere nuovi figli di Dio.

Se lo si ritiene opportuno, si può scegliere anche una data importante per la parrocchia (possibilmente non dopo l'avvento in modo da educare il catecumeno al senso dell'anno liturgico), ad esempio la festa della parrocchia o del patrono, l'inizio dell'anno catechistico o pastorale o una solennità particolarmente importante).

Si informa la curia dell'avvenuta ammissione tramite una scheda (mod 2) che verrà compilata insieme all'apposita pagina del registro dei catecumeni presente in parrocchia.

La comunità deve essere educata all'apertura missionaria e incoraggiata all'accoglienza, ma soprattutto sarà attenta ad individuare, nel suo seno, garanti ed accompagnatori idonei.

Con l'ammissione al catecumenato, i candidati (ora catecumeni) diventano parte integrante della comunità e partecipano a pieno diritto alla vita della chiesa.

Non sono ancora ammessi alla liturgia eucaristica, ma prendono parte alla liturgia della parola e possono essere invitati alla liturgia delle ore.

Tempo del catecumenato

"Il catecumenato è un periodo di tempo piuttosto lungo in cui i candidati ricevono un'istruzione pastorale e sono impegnati in un'opportuna disciplina; in tal modo le disposizioni d'animo, da essi manifestate all'ingresso nel catecumenato, sono portate a maturazione. Questo si ottiene attraverso quattro vie: catechesi, cambiamento di mentalità e di costume, particolari riti liturgici (esorcismi, benedizioni, unzione dei catecumeni, liturgia della parola), testimonianza di vita e professione di fede" (RICA, n. 19).

Trattandosi di adulti bisogna personalizzare l'itinerario nell'ambito dei tempi, del modus operandi e addirittura nei diversi argomenti approfonditi.

I ritmi saranno perlopiù quelli della vita liturgica e il responsabile deciderà di volta in volta l'itinerario più opportuno insieme agli accompagnatori e ai catecumeni stessi. Il contesto della catechesi dovrà essere di tipo iniziatico, ovvero leggendo l'esistenza del catecumeno dentro la sacra scrittura e acquisendo gli atteggiamenti evangelici.

In questo tempo si possono anticipare le celebrazioni delle consegne, scandite da passaggi caratterizzati da una consegna iniziale e una riconsegna finale.

Importante è la presenza alla liturgia della parola domenicale, magari accompagnata da momenti di preghiera svolti insieme agli accompagnatori. L'anno liturgico, in particolare questa prima quaresima, è molto importante per la comunità per la presenza dei catecumeni.

Indispensabili sono il percorso di tipo biblico e l'amicizia all'interno del gruppo, fattori che porteranno all'apertura verso la comunità e all'acquisizione dello stile ecclesiale.

SECONDO ANNO

Verso la conclusione dell'anno liturgico, prima dell'avvento, i catecumeni vivranno un ritiro o un incontro diocesano, eventualmente con la presenza del vescovo.

Rito di Elezione (in parrocchia) Tempo della Purificazione e dell'Illuminazione

Nella prima domenica di quaresima viene celebrato in parrocchia il rito dell'elezione o illuminazione.

In prossimità della quaresima, il catecumeno è invitato ad un incontro di discernimento, incoraggiamento e verifica con il vescovo. Per l'occasione egli scriverà una **lettera personale** al vescovo per raccontare il cammino fatto e le grazie ricevute dal Signore, accompagnata da una scheda (**mod. 3**) compilata dal parroco (e dai garanti) che aiuti a verificare l'idoneità del candidato alla celebrazione dei sacramenti. Il nome dell'eletto e i riti che celebrerà (elezione, scrutini, consegne –se non sono già state effettuate-, riti del sabato santo) saranno riportati nel registro degli eletti (che potrà essere anche lo stesso dei catecumeni). Se non lo si è già fatto, si scelga il padrino e/o la madrina, i cui nomi saranno comunicati in diocesi.

Nelle domeniche successive in parrocchia l'intera comunità accompagna gli ultimi passi degli eletti verso i sacramenti, seguendo il ciclo del lezionario dell'anno A:

- I domenica di quaresima: rito di elezione in parrocchia;
- III, IV, V domenica di quaresima: scrutini in parrocchia.

Eventualmente:

- IV domenica, unzione e consegna del simbolo;
- V domenica consegna del Padre nostro.

Nella settimana santa (sabato): rito dell'effatà, riconsegna del simbolo (se non è già stata effettuata), eventuale imposizione del nome cristiano e unzione dei catecumeni).

Pasqua: sacramenti dell'iniziazione cristiana. Celebrazione in Cattedrale.

La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucarestia), per sua stessa natura, è bene che sia svolta in cattedrale, dal vescovo stesso, anche se si tratta di giovani o di ragazzi sopra i 14 anni. La celebrazione in cattedrale e la presenza del vescovo fanno percepire bene la dimensione ecclesiale, di cui la diocesi è espressione e garante: attraverso l'Iniziazione il catecumeno viene inserito in Cristo nella Chiesa universale, di cui la Chiesa locale (diocesi) ne è l'espressione. Si raccomanda che le comunità che hanno accompagnato il catecumeno siano presenti nella celebrazione, almeno con una consistente rappresentanza e prendano previ accordi per quanto riguarda il loro coinvolgimento nella celebrazione stessa (canti, letture, servizio all'altare, ecc.). Tale rappresentanza è ancora più importante nel caso di catecumeni ragazzi o giovani, che hanno bisogno della testimonianza e della presenza amica dei coetanei. La mancanza di questa importante celebrazione nella comunità parrocchiale verrà compensata dall'intero percorso prima e dopo i sacramenti che viene svolto nelle comunità stesse, in particolare l'accoglienza del neofita, da realizzare nella domenica stessa di pasqua o in un'altra celebrazione significativa per la comunità durante l'ottava di pasqua.

Tempo della Mistagogia

In seguito alla celebrazione dei sacramenti, si svolgerà l'incontro dei neofiti col vescovo. Tra la domenica di pasqua e quella dell'Ottava, i neofiti parteciperanno all'eucaristia in parrocchia con la veste bianca (può essere indossata in tutte le domeniche di pasqua e deposta a pentecoste).

Partecipazione attiva dei neofiti all'eucaristia, svolgendo eventualmente servizio all'altare.

Incontri di catechesi sui sacramenti, in particolare in vista della prima celebrazione del sacramento della riconciliazione ed eventualmente del matrimonio.

Questo è il tempo del pieno inserimento nella vita ordinaria della parrocchia: il neofita è invitato a partecipare attivamente alla liturgia domenicale, ma anche alla vita della comunità, coinvolgendosi, specialmente, nella carità e in un servizio gratuito e disinteressato. "La comunità insieme con i neofiti prosegue il suo cammino nella meditazione del vangelo, nella partecipazione all'eucarestia e nell'esercizio della carità, cogliendo sempre meglio la profondità del mistero pasquale e traducendolo sempre più nella pratica della vita. Questo è l'ultimo tempo dell'iniziazione, cioè il tempo della 'mistagogia' dei neofiti" (RICA, n. 37).

APPENDICE 1: MODULISTICA (SDC/1, SDC/2, SDC/3)

APPENDICE 2: TRACCE DI CATECHESI

VANGELO DI MARCO E CAMMINO CATECUMENALE

Questa traccia può aiutare gli accompagnatori a leggere il vangelo di Marco insieme al catecumeno o al cresimando adulto. A partire dal brano biblico affrontato come lectio continua, si possono sviluppare un'infinità di tematiche. Per un approfondimento previo da parte dell'accompagnatore si indicano anche i passi del catechismo degli adulti realizzato dai vescovi italiani "La verità vi farà liberi" (CdA), indicato con i numeri a margine, e le pagine del documento della Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi "Lettera ai cercatori di Dio" (LCD), dell'anno 2009, documenti chiese locali n. 147, Bologna, EDB. Certamente non è necessario sviluppare tutte le tematiche indicate, soprattutto per i catecumeni che riceveranno poi le Consegne: ovviamente gli argomenti delle Consegne fondamentali (Comandamenti, Credo e Padre nostro) saranno affrontati al momento delle Consegne stesse. Si ripete che questi documenti sono in primis ad uso degli accompagnatori e che non vogliono sostituire, bensì evidenziare le domande di coloro che sono accompagnati, tenendo sempre come sottofondo la domanda "principe": "chi è Cristo per me e chi è il discepolo, cioè colui che desidera seguirlo?".

Mc 1, 1-13	1. Battesimo di Giovanni Battista e Battesimo di Gesù: Battesimo come conversione, Battesimo come dono dello Spirito CdA n. 178-180; LCD p. 42; 51 2. Attesa messianica nei profeti CdA n. 112-117; 218; 285-286 3. Tentazione: lotta contro il peccato CdA n. 181-183 Gen. 3: caduta di Adamo CdA n. 389-400 Creazione e caduta
Mc 1, 14-15	Annuncio del Regno, evangelizzazione CdA n. 102-110; LCD p. 35
Mc 1, 16-20	Sequela: chiamata a diventare discepoli CdA n. 136-138; LCD p. 40-41

Mc 1, 21-39	<p>1. Guarigioni CdA n. 186-194</p> <p>2. Mc 1, 32-39 La preghiera di Gesù CdA n. 172; 961</p> <p style="padding-left: 40px;">I salmi CdA n. 959</p> <p style="padding-left: 40px;">Mt 6, 5-15: insegnamento sulla preghiera CdA n. 172-174</p>
Mc 2, 1-12	<p>Paralitico: Gesù perdona i peccati CdA n. 196-197</p> <p>Gv 20,19-23: potere di rimettere i peccati affidato alla Chiesa CdA n. 701-702</p> <p>Sacramento del perdono e altri mezzi per avere il perdono di Dio CdA n. 703-711</p>
Mc 2, 18-22	Il digiuno cristiano
Mc 2, 23-28	<p>Il sabato, giorno di liberazione e di riposo</p> <p>Es 20, 8-11</p> <p>Gen 2, 1-4 CdA n. 658; 883; 1118-1119</p>
Mc 3, 13-19	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione dei Dodici: i discepoli e gli apostoli CdA n. 200-206 - La missione della Chiesa CdA n. 482-494; confronta anche LCD p. 46-49 - La gerarchia nella Chiesa: <ul style="list-style-type: none"> il sacramento dell'ordine (diaconi, preti e vescovi) CdA n. 511-525 - La Santa Sede e il Papa. Compito della Chiesa di Roma CdA n. 531-534
Mc 4	<ul style="list-style-type: none"> - Il regno di Dio cresce e si sviluppa CdA n. 120-126 “già e non ancora”: tensione fra storia ed escatologia, memoria e profezia - Ritorno di Cristo e Parusia CdA n. 1170-1177; 276-277 libro dell'Apocalisse LCD p. 49
Mc 6, 1-13	Missione dei discepoli (vedi sopra)
Mc 6, 32-44	<ul style="list-style-type: none"> - Moltiplicazione dei pani: Gesù è il Messia - Gv 6: Gesù è il Pane di Vita che si offre nell'eucarestia - Dacci oggi il nostro pane quotidiano Mt 6, 9-13 // Lc 11, 2-4 CdA n. 1001-1013 (specialmente 1009)
Mc 8, 11-13	I farisei chiedono un segno
Mc 8, 27-30	Confessione di Pietro: Pietro riconosce il Messia CdA n. 207-217
Mc 8, 31	Svolta galilaica: 1° annuncio della Passione
Mc 9, 2-8	<ul style="list-style-type: none"> - Trasfigurazione: Ascoltatelo! CdA n. 221-223 - Gesù Parola viva del Padre

	Gv 1, 1-18: prologo (la Parola era Dio) CdA n. 297-300; LCD p. 43
Mc 10, 1-31	1. Sequela nel matrimonio: matrimonio e divorzio CdA n. 729-738; 155-156 Gen 1 e 2 CdA n. 730-732 2. Sequela come bambini 3. Sequela, castità e povertà CdA n. 1075-1079 (matrimonio e verginità)
Mc 10, 35-45	Potere e servizio: Il servizio del cristiano CdA n. 1102-1108; LCD p. 69-74 Come buoni amministratori 1Pt 4, 8-11
Mc 10, 46-52	Il cieco di Gerico: "Finalmente ci vedo!"
Mc 11, 1-11	Ingresso messianico a Gerusalemme
Mc 12, 13-17	Il tributo a Cesare: Il cristiano e la politica CdA n. 1102-1108 (vedi sopra); LCD p. 69-74 (vedi sopra) Distinzione fede-politica e ispirazione cristiana, Obiezione di coscienza CdA n. 922-924
Mc 12, 18-27	La Resurrezione dai morti CdA n. 1209-1217 Vita eterna e Resurrezione CdA n. 1191-1196; LCD p. 75-78
Mc 12, 28-34	1. Il comandamento dell'amore CdA n. 867-868 1Gv (specialmente 1Gv 4, 7-8): lettera dell'Amore Gv 13, 1-17: Lavanda dei piedi CdA n. 2312. 2. I dieci comandamenti CdA n. 869-891
Mc 13	Discorso escatologico: Fine del mondo e Parusia CdA n. 1170-1183; 1167-1177 Vigilanza cristiana CdA n. 1181-1183 (vedi sopra); cfr. Apocalisse
Mc 14-15	Passione del Signore
Mc 14, 12-16	Pasqua ebraica e Pasqua Cristiana CdA n. 229; 636 Es 15, 21-31 (passaggio del Mar Rosso): Esodo e liberazione Es 12, 1-14: l'Agnello pasquale; Giovanni Battista: ecco l'Agnello di Dio! (Gv 1, 29)
Mc 14, 22-25	1. Istituzione dell'Eucarestia CdA n. 228-232: 2. Sacramento dell'Eucarestia: Eucaristia culmine dei Sacramenti CdA n. 689-699 3. Iniziazione cristiana: il battesimo è la porta, il compimento è l'eucarestia CdA n. 663-668

Mc 15, 24-39	<p>1. La morte di Cristo CdA n. 233-240; 252</p> <p>Salmo 21: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p> <p>2. La Croce salvifica CdA n. 244-252</p> <p>Gv 12, 32-33: attirerò tutti a me</p> <p>3. Gv 19, 30: Gesù morente dona lo Spirito Santo e i sacramenti LCD p. 36-37</p>
Mc 16, 1-20	<p>1. La Resurrezione di Gesù CdA n. 260-282 (specialmente 260-268)</p> <p>2. Vita eterna e resurrezione</p> <p>Morte – Giudizio – Inferno - Paradiso CdA n. 1184-1235; LCD p. 75-78</p> <p>3. Battesimo e resurrezione (Rom 6, 1-11) CdA n. 669-678</p> <p>4. Gv 20, 19-23: Gesù risorto dona lo Spirito Santo LCD p. 38-42</p> <p>5. Ascensione di Gesù CdA n. 272-273</p> <p>6. Missione dei discepoli CdA n. 558-606 (vedi sopra)</p> <p>La Chiesa che guarisce</p> <p>Testimonianza degli apostoli</p>

CATECHESI A PARTIRE DALLE CONSEGNE

CONSEGNA DEI COMANDAMENTI: CdA n. 845-904

*La catechesi si svolgerà nel primo anno durante il Tempo di Quaresima e il Tempo di Pasqua.
Consegna all'inizio della Quaresima. Riconsegna a Pentecoste.*

Esodo 20; Dt 6: i comandamenti consegnati da Dio a Mosè sul Monte Sinai
Le dieci parole: CdA n. 867-872; 879-891

Mt 5-7 La nuova legge del Regno
Le beatitudini e il discorso della montagna: CdA n. 127-135; 852-866 LCD p. 71-72
Gesù perfeziona la legge: CdA n. 154-160
Gesù rifiuta il legalismo (specialmente n. 157-158)

Mc 12, 28-34
Il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo compendia tutta la legge: CdA n. 897-901; LCD p. 73-74
Amore per Dio e amore per i fratelli: CdA n. 161-164 (vedi sopra n. 867-871)

Gv 15, 12-17
Cristo consegna ai discepoli il comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi

CONSEGNA DEL SIMBOLO (CREDO): CdA n. 315-350; LCD p. 42-46

La catechesi si svolgerà nel secondo anno da Ottobre a Gennaio, Consegna all'inizio dell'anno pastorale, la Riconsegna prima del rito di Elezione.

Dt 6, 4-9

Ascolta Israele: Dio chiama l'uomo ad entrare in rapporto di amore con lui, chiamata e risposta: CdA n. 800-809; cfr. LCD p. 43-45

Dt 26, 1-10

Il credo storico del popolo ebraico: mio padre era un Arameo errante: n. CdA 46-52; cfr. n. CdA 324-327

Mc 1, 1

Gesù Cristo Figlio di Dio: n. CdA 283-314 (specialmente n. 285-296)

Mt 16, 13-19

Professione di fede di Pietro: tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente: CdA n. 213-217; cfr. CdA n. 213-224

Gv 1, 1-3

In principio era il Verbo... e il Verbo si fece carne (vedi sopra, specialmente CdA n. 297-300; 306-314)

Gv 20, 26-31

Professione di fede di Tommaso: mio Signore mio Dio, CdA n. 264-268; cfr. LCD p. 38-39

CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO: CdA n. 955-1013; LCD p. 58-61

La catechesi si svolgerà nella Quaresima del secondo anno (tempo dell'elezione), Consegna all'inizio della Quaresima e Riconsegna nella Veglia Pasquale.

Lc 11, 1-13

Signore insegnaci a pregare: CdA n. 955-964 (fede e insistenza nella preghiera)

Mt 6, 5-15

Pregate così: CdA n. 172-175; 1001-1013 (preghiera e perdono)

Mc 14, 32-42

Getsèmani: preghiera come affidamento alla volontà di Dio: CdA n. 237-240; CdA n. 984-986

Gv 17, 1-5

La preghiera di Gesù, Gesù prega per i suoi discepoli di allora e di tutti i tempi

APPENDICE 3: LA FORMAZIONE DEGLI ACCOMPAGNATORI

Come è stato consigliato precedentemente, il percorso di catecumenato prevede un'équipe di accompagnatori che si dovrà preparare a questo importante servizio, affinché riesca ad inserire il catecumeno nella comunità parrocchiale. Nell'équipe dovranno possibilmente essere presenti, oltre al sacerdote, diverse figure: il diacono, il lettore, il ministro per il servizio della parola di Dio. Queste figure oltre alla loro personale formazione saranno aiutate dall'SDC con una preparazione più specifica, che sarà verificata (richiamata) nei tre incontri diocesani fissi annuali. Nell'équipe sarebbe bene che fosse presente anche una coppia e dei laici di diverse età, nonché di un religioso/a; non dobbiamo dimenticare la presenza dei Padrini, dei catechisti e dei garanti, compiti che potranno essere specificati all'interno dell'équipe

durante il percorso: essi infatti strada facendo diventeranno figure sempre più importanti per il catecumeno, dovranno essere attenti a comprendere le esigenze spirituali, morali e dottrinali del nuovo cristiano.

Se la parrocchia non riesce a costituire un'équipe specifica, quest'ultima la si può formare a livello di unità pastorale o di zona pastorale, senza però mai imporre al catecumeno una linea obbligata dalle esigenze degli accompagnatori, ma sempre tenendo presente le sue necessità: dovrebbe essere l'équipe stessa a mobilitarsi per venire incontro agli orari e alle esigenze dei catecumeni, stando attenta a non perdere mai la possibilità di confrontarsi e aiutarsi.

Nell'insieme degli accompagnatori, ce ne dovranno essere alcuni con esperienza, formazione e competenze specifiche, e soprattutto che possano offrire una continuità dell'équipe in percorsi ulteriori (per nuovi catecumeni). Questi suggerimenti valgono anche per gli adulti che desiderano completare l'iniziazione cristiana (cresima).

APPENDICE 4: CAMMINO DI COMPLETAMENTO DELL' INIZIAZIONE CRISTIANA IN IN ETA ADULTA (doc. CEI sull'IC/3)

È previsto un percorso di almeno quattro mesi: inizierà con l'accoglienza da parte del sacerdote che, se lo ritiene necessario, potrà fare qualche incontro con il cresimando per comprendere le motivazioni della sua richiesta. Una volta ritenuta valida la sua richiesta verrà affiancato dagli accompagnatori catechisti che si prenderanno cura di lui.

Percorso di tipo catecumenale: introduzione alla liturgia, fondamenti della vita cristiana. Anche in questo caso, dove sarà possibile, il cresimando, potrà essere inserito in un cenacolo del vangelo o altro gruppo biblico, sempre accompagnato dal catechista.

La presentazione del cresimando alla comunità si svolgerà nel periodo di avvento, con un apposito rito di accoglienza e in quell'occasione avverrà la consegna dei vangeli. Seguirà, all'inizio della quaresima, la candidatura, preceduta dal ritiro diocesano insieme con gli eletti, dove ci sarà l'opportunità di incontrare il vescovo. Sempre in questa occasione, il cresimando, è invitato a scrivere una lettera in cui racconta la sua storia, le motivazioni della sua richiesta e come si sta preparando al sacramento. Durante la quaresima è fondamentale recuperare il sacramento della riconciliazione. In questo cammino si può proporre il vangelo di Marco e confrontarlo con la vita del cresimando.

Prima del sacramento si può proporre al cresimando di partecipare alla vita della chiesa anche con servizi pratici, come la pulizia della chiesa, partecipazione e organizzazione di momenti di festa, distribuzione di alimenti e di vestiti alla caritas parrocchiale, mentre dopo la cresima, durante la mistagogia, è bene inserirli nei servizi liturgici o di animazione e di testimonianza.

In sintesi, il percorso-tipo:

- novembre: introduzione al cammino e rito di accoglienza nella comunità che accompagna;
- dicembre-febbraio: percorso sul vangelo di Marco, intercettando le domande "vitali" del cresimando;
- prima della quaresima: ritiro dei candidati, incontro col vescovo;
- quaresima: rito di candidatura in parrocchia, conclusione del cammino sul vangelo, sacramento della riconciliazione, preparazione immediata al sacramento della confermazione;
- notte di pasqua: celebrazione del sacramento della confermazione e dell'eucarestia in cattedrale o in parrocchia;
- tempo di pasqua: mistagogia, curando in particolare la vita liturgica e l'inserimento nella comunità.

Al di fuori di questo cammino-tipo, si prevede la celebrazione della cresima in alcune solennità prestabilite

(Pentecoste, Assunzione di Maria, Tutti i Santi, Santo Stefano), in cattedrale alle ore 11, dopo un analogo percorso. Si rammenta di informarsi bene anche sulla situazione familiare del candidato, mettendo in agenda anche l'eventuale sacramento del matrimonio. È importante comunicare in Segreteria diocesana l'inizio del percorso e i dati del candidato (nome, cognome, luogo e data di nascita, cellulare, e mail, padrino o madrina, parrocchia di riferimento e accompagnatori, assieme alla data presumibile per l'amministrazione del sacramento).